

LE STIMMATE DI PADRE PIO SONO ANCORA VIVE

di mons. COSMO FRANCESCO RUPPI

I Gruppi di preghiera e la Casa Sollievo della Sofferenza sono le stimmate viventi di San Pio da Pietrelcina.

Tutti sanno che alla sua morte, le stimmate di Padre Pio sono scomparse. Per la verità, i testimoni dicono che andavano già scomparendo dagli ultimi giorni della sua vita terrena.

È una notizia che forse può apparire ostica a chi non lo sapeva, ma che rientra appieno nella storia degli stigmatizzati, perché ogni fenomeno mistico cessa col cessare della vita.

A guardar bene, però, se le stimmate sono, come per san Pio, partecipazione alla passione di Cristo, è più che naturale che cessino quando la sofferenza non è più possibile, perché si è già entrati nel regno della gloria.

Il sangue non esce più dalle sue mani e dal suo costato; i dolori atroci, che sempre lo hanno accompagnato, non esistono più.

Sopravvivono le due creature, uscite dal suo cuore: i Gruppi di

preghiera e la Casa Sollievo della Sofferenza, le due stimmate viventi, in cui il nostro santo si riflette e sopravvive nella immensa platea dei discepoli, dei devoti e dei benefattori.

Piace sottolineare l'idea che le sue stimmate sono state partecipate a coloro che lo conoscono e lo amano ed è bene che alle folle crescenti di pellegrini ricordiamo continuamente che i santi vivono in Dio, nella gloria senza fine, e vivono in coloro che, nella devozione, aggiungono anche la doverosa imitazione delle virtù.

I santi, infatti, non sono soltanto *compagni di viaggio*, ma sono anche maestri, guide spirituali, indicatori di strada, ai quali dobbia-

mo continuamente rifarci se vogliamo metterci sulla strada di Cristo.

I santi del tempo nostro, come si sa, sono testimoni generosi, che insegnano con la vita o con le opere, più che con le parole e con gli scritti. E mi piace (chiedo scusa ai nostri amabili lettori per l'autocitazione) che Benedetto XVI, scrivendomi un *Messaggio* per il Congresso Eucaristico Diocesano di Lecce il 13 aprile del 2006, abbia ricordato tra i santi più significativi, oltre al nostro san Filippo Smaldone, il santo dei sordomuti, anche san Pio da Pietrelcina, la Beata Teresa di Calcutta e il Beato Giovanni XXIII, «che – dice – venne a Lecce cinquant'anni fa poco



NELLA CASA
SOLLIEVO DELLA
SOFFERENZA CI SONO
UOMINI E DONNE
piagati, lacerati
DALLA MALATTIA, DAL
DOLORE. E IL SANGUE
SCORRE IN
ABBONDANZA.

prima di essere eletto Successore di Pietro».

Parlando di questi santi, Benedetto XVI dice che, insieme a Maria, «la donna che nella fede pensa coi pensieri di Dio e vuole la volontà di Dio» possono esserci di esempio i santi della nostra terra e dei nostri tempi.

San Pio da Pietrelcina è uno di questi testimoni, che sopravvivono; vivono nella Chiesa come *testimoni della fede, della speranza e della carità*; hanno lasciato impresse in noi le stesse stimmate, le stesse impronte che hanno caratterizzato la loro vita.

Nei *Gruppi di preghiera* è impressa la pietà, la fede di san Pio, il suo amore al-

l'Eucarestia e a Maria, il suo trasporto verso il Signore, la sua passione per i peccatori e per i poveri, il suo amore alla Chiesa e al Papa, la sua fedeltà alla Parola di Dio, la sua grande santità e spiritualità.

Far parte di un *Gruppo di preghiera di Padre Pio*, vuol dire rivivere la sua esperienza spirituale, tendere alla santità, come ha fatto lui; tendere verso quella che Giovanni Paolo II chiamava *la misura*

alta della vita cristiana, che altro non è che la santità.

Negli aderenti ai

Gruppi di preghiera deve esserci traccia di tutto ciò e i responsabili, facendo conoscere la vita e la spiritualità del Santo, devono stimolare la sua imitazione e devono promuovere iniziative formative e apostoliche, miranti alla piena attuazione del programma di vita del Santo.

Il 5 maggio 1966, anniversario della inaugurazione di Casa Sollievo della Sofferenza, parlando ai Gruppi di preghiera, Padre Pio



disse: «Siate focolai di fede e di amore in mezzo ai quali Cristo è presente, ogni volta che vi radunate per pregare e per convivere l'agape fraterna, sotto la guida dei vostri pastori e dei vostri direttori spirituali». Sono parole stupende, che dovrebbero essere sempre ricordate a tutti i devoti di san Pio, perché tutti, venendo a San Giovanni Rotondo, chinandosi sulla sua tomba, devono avvertire il fascino della santità, fatta di fede e di amore.

La preghiera diventa così la forma più alta per perpetuare le stimmate del Santo e per prolungare la sua missione nella Chiesa: lui dal cielo e noi pellegrini sulla terra continuiamo l'opera di Cristo che *si è fatto preghiera per noi*.



L'altra opera, che prolunga le piaghe-stimmate di san Pio è *Casa Sollievo della Sofferenza*, di cui si è concluso il primo mezzo secolo di vita. Lì scorre ancora sangue in abbondanza; lì la sofferenza diventa sempre più atroce, a misu-

« NEI GRUPPI DI PREGHIERA SONO IMPRESSI LA FEDE E LA PIETÀ DI PADRE PIO. »

ra che cresce la qualità scientifica e ospedaliera. Uno dei migliori ospedali di Puglia e della nazione, ove passa un fiume di malati e di sofferenti, ove si rinnovano le tappe della passione di Cristo, con uomini e donne piagati e lacerati dalla malattia e dal dolore. Attorno ai malati, una moltitudine di parenti, anch'essi crocifissi, di *cirenei* e *veroniche* che aiutano a portare la croce, a tergere le lacrime dei sofferenti.

Le stimmate di san Pio sono visibili in *Casa Sollievo della Sofferenza*, ma sono anche più effimere, perché si rischia di assuefarsi e di percorrere quelle corsie come si

percorrono tutte le corsie dei nosocomi pubblici e privati.

Invece non dev'essere così. Lì dentro gira invisibile ancora il Padre; guarda silenzioso e burbero, osserva tutto e tutti, rammenta il sogno di farne un *tempio di scienza e di fede* e solleva gli occhi al cielo, speriamo, per implorarci pietà...

Casa Sollievo e *Gruppi di preghiera* sono non solo l'eredità, ma le stimmate viventi di san Pio da Pietrelcina: le stimmate lasciateci in eredità, le stimmate sopravvissute a lui stesso, che sono oggi scritte nella nostra vita, nella nostra esistenza di cristiani. ❖